

# Teresa donna – Gesù uomo

## Il *patire* di una storia d'amore

LAURA DALFOLLO  
Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum*, Roma  
dalfollo@teresianum.net

### Introduzione

Nell'omelia tenuta per la proclamazione di santa Teresa Dottore della Chiesa, Paolo VI descrive la Santa con questi termini: «...com'è grande! com'è unica! com'è umana! com'è attraente questa figura! Prima di parlare d'altro saremmo tentati a parlare di lei, di questa Santa, sotto tanti aspetti interessantissima. Ma non attendete da Noi, in questo momento, che vi parliamo della persona e dell'opera di Teresa di Gesù: basterebbe la duplice bibliografia raccolta nel volume preparato con tanta cura dalla nostra Sacra Congregazione per le Cause dei Santi per scoraggiare chi volesse condensare in brevi parole l'immagine storica e biografica di questa Santa, che sembra straripare dai lineamenti descrittivi nei quali si vorrebbe contenere»<sup>1</sup>.

A partire da queste parole, sarebbe giustificato uno scoraggiamento esistenziale nei confronti di un qualsiasi studio sulla persona di santa Teresa, eppure ella continua ad essere una ricchezza per la Chiesa e per ogni persona che si avvicina alle sue opere.

È con consapevolezza, ma altrettanta fiducia che offro il tentativo di affrontare un tema forse fra i maggiormente inesplorati, eppure infinitamente ricco per la comprensione contemporanea della vita di fede in

<sup>1</sup> PAOLO VI, «Omelia per la proclamazione di Santa Teresa d'Avila Dottore della Chiesa», 27 settembre 1970.

RIASSUNTO: Il contributo propone una riflessione sull'esperienza che Teresa come donna fa nell'esperienza di relazione a Cristo uomo. Circoscrivendo lo studio al testo autobiografico *Vita* della Santa si vedono emergere peculiari caratteri propri della femminilità che si comprende e autocomprende nell'incontro progressivo con il divino incarnatosi in un'umanità concreta. La Santa è così avvicinata come capace di accogliere doni di grazie mistiche permanendo in ciò nella condizione di far emergere Dio in ogni tratto della sua femminile sensibilità.

PAROLE CHIAVE: Relazione; femminilità; esperienza; comunione; desiderio.

ABSTRACT: This paper proposes a reflection on Teresa of Avila's experience, as a woman, of relationship to Christ, as a man. A study of the saint's autobiography shows the emergence of a specific type of femininity understood through a progressive encounter with the divine incarnate, in concrete humanity. Teresa is considered here in her capacity to remain open to mystical grace, allowing God to emerge in every trait of her femininity.

KEY WORDS: Relationship; femininity; experience; communion; desire.